

La Presidenza dell'ANPI nota, circa i problemi connessi con la Resistenza, manifestazioni che fanno credere essere avvenuto, in gruppi di cittadini, una maturazione sui Valori acquisiti dalla guerra di liberazione. Si ritiene essere questo anche il risultato della Conferenza Nazionale ANPI di Chianciano Terme del 26-28 giugno scorso – conferenza sul tema: “una nuova strada per l'ANPI”. Si è creato interesse ed attenzione da parte delle forze politiche ai vari livelli.

L'ANPI ritiene di avere un proprio ruolo, come Associazione autonoma e libera, non come partito, di coscienza critica magari, e portatrice di Valori nati dagli scontri tra l'epoca delle dittature, delle monarchie, delle guerre a catena, di sudditi, per giungere a quella della Pace (65 anni per l'Italia e L'Europa), di Libertà, di Democrazia, da completare con la corretta applicazione della Costituzione specie nei rapporti sociali.

A supporto di una tale ottimistica impressionazione sono intervenuti gli appelli dei presidenti della Repubblica, Napolitano, ed ex presidenti Scalfaro e Ciampi, dei partiti, delle organizzazioni sindacali e professionali, culturali, di uomini di scienza e di cultura.

Sono gli auguri perchè l'ANPI riesca nei suoi intenti, giunti anche dagli On. li Gianfranco Fini Renato Schifani, presidenti delle Camere. Quando Fini riconosce che l'ANPI rappresenta per il Paese una fonte inesauribile di conoscenza e memoria storica “unitamente all'invito all'ANPI a trasmettere alle nuove generazioni i valori fondanti della nostra Costituzione” e quando il Sen. Schifani considera di grande interesse il “Progetto” dell'ANPI, significano riconoscimenti che vanno maturati in provvedimenti legislativi.

Quando lo stesso Presidente del Consiglio, al di là di ogni strumentalizzazione possibile, riconosce il ruolo decisivo avuto dai Partiti nella lunga battaglia antifascista e il valore decisivo della Resistenza Italiana per il futuro dell'Italia, riconosce una realtà che purtroppo si vanifica con una azione di Governo di tutt'altra natura, specie sui diritti di stampa e di giustizia.

Ma non possiamo credere che riconoscimenti a quel livello, in materia di antifascismo e di Resistenza, possano diventare temi da ballottaggio del buonumore del Presidente !!

Il Presidente del Consiglio, dopo 14 anni di assenza dalle manifestazioni del 25 aprile e dopo aver ritirato la vergognosa legge che voleva riconoscimenti per i repubblicani di Salò, pari ai partigiani e reduci, è d'obbligo credere a una significativa volontà.

Che va messa alla prova.

A questo punto vi è pure da provare la capacità democratica del Popolo Italiano, che non è quello di saper votare ogni cinque anni, ma svolgere la necessaria pressione

politica sempre, con le forme di lotta democratiche disponibili. Non si può accettare cambiamenti di bandiera ogni qualvolta cambia il vento.

Per il settore in parola, il corpo insegnante, sempre cortese e sensibile, può diventare protagonista di una partecipazione democratica su queste volontà espresse ma da attuare.

L'Anno Scolastico può essere aperto sotto l'insegna della "RESISTENZA E DELLA COSTITUZIONE" ? E questo per contribuire a colmare il pericoloso vuoto sulla storia tuttora presente tra masse di studenti e giovani. Democrazia, ci hanno sempre insegnato, sin da quando eravamo tra baite e rocce, vuol dire partecipazione, serietà, tenacia e determinazione .

L'ANPI augura sinceramente un Buon Anno di studio e di lavoro a docenti, studenti, personale e famiglie, dichiara di avere prodotto, per favorire questa opera, un COFANETTO con 3 dvd e un cd di storia inedita , di geografia, di vita nella lotta di liberazione dei cinquecento giovani cremonesi nelle Valli del Piemonte, dei quali trenta purtroppo Caduti.!!

L'Anpi si dichiara disponibile a presenziare, anche con superstiti e testimoni , ad ogni iniziativa al riguardo ..

Per la Presidenza ANPI Ptrovinciale
On. Enrico Fogliazza